

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA – 2015 – 0017203 del 02/07/2015

Oggetto: OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI IMPIANTO PILOTA GEOTERMICO NELL'AREA "SCARFOGLIO"

In merito al progetto Pilota "Scarfoglio", per la "Realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca "Scarfoglio", attualmente sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, sottopongo alla Vostra attenzione le seguenti OSSERVAZIONI ritenendo che la predetta Valutazione debba dare parere negativo a tale Progetto per i seguenti motivi:

L'area in cui si vorrebbe realizzare l'impianto Pilota si trova in area epicentrale della Caldera del Supervulcano dei Campi Flegrei, ed a tal proposito si riporta uno stralcio delle dichiarazioni del Prof. Giuseppe Mastrolorenzo inviate nel mese di gennaio ai vertici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Osservatorio Vesuviano: "..... Elevata instabilità del sistema geotermico della caldera dei Campi Flegrei, con possibilità di innesco di fenomeni bradisimici ed eruzioni anche a seguito di minime sollecitazioni meccaniche e/o termiche. Tali caratteristiche del sistema rendono estremamente pericolosa qualsiasi sollecitazione di origine antropica come quella di trivellazione, anche relativamente superficiale, all'interno del sistema geotermale con potenziale innesco di sequenze sismiche, esplosioni ed, in casi estremi, processi eruttivi come dimostrato in numerosi contesti analoghi a livello mondiale e dalle esplosioni verificatesi nei Campi Flegrei stessi in precedenti campagne di indagine attraverso trivellazioni. **Il valore del rischio connesso a tali eventi all'interno dell'area urbana napoletana densamente popolata risulta elevatissimo**".

A ciò si deve necessariamente aggiungere la circostanza della grave inadempienza perpetrata sino ad oggi della mancanza di un PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO SISMICO E VULCANICO DEI CAMPI FLEGREI.

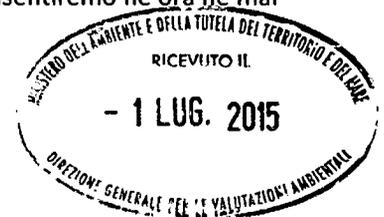
Inoltre si rileva che tra le novità della Legge cosiddetta "SBLOCCA ITALIA" che è quella che ha affidato la competenza statale agli impianti pilota per lo sfruttamento dell'Energia Geotermica, ha inoltre disposto per gli stessi impianti la loro esclusione dalle previsioni della Direttiva Seveso (ovvero: in caso di disastro la società operatrice NON AVRA' L'OBBLIGO DI RIMBORSARE I COMUNI E I CITTADINI) gettando ulteriori preoccupazioni rispetto alla loro sicurezza nelle operazioni di trivellazione ed esercizio, con particolare riferimento alla prevenzione di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose ed alla limitazione delle conseguenze per l'uomo e per l'ambiente nonché per l'assenza ex- lege dei requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale, con riferimento alla destinazione e utilizzazione dei suoli che tengano conto della necessità di mantenere le opportune distanze tra stabilimenti e zone residenziali o frequentate dal pubblico.

Tenuto conto inoltre che in letteratura scientifica si riportano diversi casi in cui alcune attività umane che interferiscono con il sottosuolo siano state concausa di eventi sismici di varia intensità, arrivando anche a provocare danni ingenti e pericolo per le vite umane. Già sono molti gli episodi per i quali si è stabilita la correlazione tra terremoti e attività antropiche, dall'Europa agli Usa; l'ultimo episodio – per restare vicino a noi – che risale al 21 luglio scorso, è quello di San Gallo in Svizzera, immediatamente associato dal Servizio Sismico Svizzero (SED) "alle misure di test e di stimolazione impiegate nel pozzo di trivellazione del progetto geotermico" che segue peraltro quello dell'8 dicembre 2006 a Basilea, sempre correlato alla attività geotermica; in entrambi i casi l'attività è stata sospesa. Ed ancora sul Monte Amiata un forte terremoto il 1 aprile 2000 con successive fuoriuscite di fanghi geotermici, che hanno prodotto ingenti danni.

Per tali motivi ed invocando con pieno diritto il PRINCIPIO DI PRECAUZIONE, riconosciuto nei trattati dell'Unione Europea, chiedo che la Commissione incaricata della Valutazione di Impatto Ambientale, dia il suo parere negativo a tale progetto, dichiarando inoltre quale cittadina CAMPANA che la nostra regione ha bisogno di ben altro e soprattutto i cittadini campani non hanno più nessuna intenzione che si decida con scelte scellerate che sia messa a rischio la propria salute, non consentiremo né ora né mai più scelte scellerate fatte sulla pelle dei cittadini.

Con osservanza.

Minola Fusco



PEC DVA

Da: Per conto di: studio@pec.guerraingegneria.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: mercoledì 1 luglio 2015 15:21
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del
Permesso di Ricerca "Scarfoglio" - Osservazioni sig.ra Minola Fusco
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (449 KB)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 01/07/2015 alle ore 15:21:07 (+0200) il messaggio con Oggetto
"Realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca "Scarfoglio" - Osservazioni sig.ra
Minola Fusco" è stato inviato dal mittente "studio@pec.guerraingegneria.it"
e indirizzato a:
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni
client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione
L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150701152107.13048.04.1.16@pec.aruba.it